

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali
Servizio- Sede di Palermo

Prot. n° 10573

del 22.12.2014

All'Assessore Regionale dell'Agricoltura, dello
Sviluppo rurale e della Pesca Mediterranea
Antonino Caleca

Ai Dirigenti Generali
Loro Sedi

Oggetto: Esito riunione Politica congiunta della Commissione Ambiente ed Energia e della
Commissione Politiche Agricole 17.12.2014 alle ore 15.30- c/o Regione Puglia, via
Barberini Roma

Presenti gli Assessori delle seguenti Regioni :

PUGLIA (Nardoni, Coordinatore), CAMPANIA (Nugnes), EMILIA ROMAGNA (Rabboni),
MARCHE (Malaspina), PIEMONTE (Ferrero), SARDEGNA (Falchi), UMBRIA (Cecchini),
VENETO (Manzato), Provincia autonoma di BOLZANO (Schuler).

Per la Regione Siciliana: il Dipartimento Affari Extraregionali – *Maria Rita Rubino*

Interventi: Dott. Giuseppe Castiglione (Sottosegretario) e Giuseppe Blasi (Direttore del
Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale), Rigillo
(Dirigente MiPAAF)

Aprè i lavori l'Assessore Fabrizio Nardoni (Regione Puglia), dopo avere accertato la sussistenza del quorum per la validità della seduta, come previsto dall'art. 7 comma 8 del Regolamento della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, avvia la discussione per i seguenti punti all'ordine del giorno:

A) Esame all'ordine del giorno:

Intesa sulla disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale

La Commissione all'unanimità ha confermato l'avviso favorevole sull'ultima stesura del provvedimento con la richiesta di correzione del seguente refuso all'allegato 1, "Tema principale. Livello minimo di mantenimento dei paesaggi", BCAA7: sopprimere le parole "margini dei campi".

Intesa sul decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali recante: Nuove indicazioni e modalità applicative del regolamento (CE) n. 1760/2000 per quanto riguarda l'identificazione elettronica e l'etichettatura delle carni bovine a seguito delle modifiche introdotte dal regolamento (UE) n. 653/2014"

La Commissione politiche agricole, all'unanimità, ha espresso avviso favorevole sull'ultima stesura del decreto segnalando i seguenti aggiustamenti da apportare al testo:

1. all'ottavo visto indicare la norma cui si riferisce l'articolo 1, comma 1047;
2. all'articolo 7 si segnala che dal 15 settembre 2015 la norma EN 45011 sarà sostituita dalla ISO/IEC 17065 per cui si suggerisce la seguente modifica "... deve essere accreditato dalla norma ISO/IEC 17065, ora EN45011 in periodo di transizione fino al 15 settembre 2015...";
3. mancano i titoli agli articoli 1, 11, 16 e 17.

Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante: "Modalità di applicazione del regolamento UE di esecuzione n. 1071/2014, relativo ad alcune misure eccezionali di sostegno del mercato avicolo"

La Commissione, all'unanimità, ha espresso avviso favorevole all'intesa.

Schema di Accordo-tipo ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90 tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, le Regioni/PA e l'Istituto di Servizi per il

Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA) per l'attivazione degli Strumenti finanziari nazionali nei PSR 2014-2020 e l'utilizzo sinergico delle misure a favore dei giovani agricoltori

La Commissione, all'unanimità, ha espresso avviso favorevole alla stipula dell'accordo.

Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020

La Commissione all'unanimità ha confermato l'espressione dell'intesa sul provvedimento, evidenziando nuovamente due aspetti di particolare rilevanza per il sistema regionale ai quali va trovata adeguata soluzione in tempi rapidi:

1. previsione della dichiarazione d'uso dei terreni di proprietà altrui quale titolo di conduzione al fine della determinazione della consistenza aziendale, fatte salve contestazioni degli aventi diritto. Ciò al fine di introdurre un forte elemento di semplificazione che consentirebbe il superamento di alcune ricorrenti criticità conseguenti alla necessità di dover produrre titoli di conduzione non espressamente richiesti dalla normativa comunitaria.
2. necessità di precisare nel testo le modalità di fruizione dei dati indicati all'articolo 2, comma 6 e all'articolo 6, comma 1 esplicitando il ricorso alla cooperazione applicativa tra i sistemi.

La Commissione ha inoltre avanzato le seguenti proposte migliorative del testo:

1. all'articolo 1, comma 1, lettera u) inserire dopo le parole "decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150" le parole "e dal registro delle concimazioni", depennando tutto il resto;
2. all'articolo 4, comma 5, sopprimere le parole "anche nel caso in cui sia presente almeno una UTE fuori del territorio di competenza" e aggiungere alla fine del periodo le parole "adottata sentite le Regioni e le Province autonome";
3. all'articolo 4, ai commi 1, 2 e 3 dopo le parole "l'azienda agricola" inserire le parole "e gli altri soggetti tenuti all'iscrizione all'anagrafe ai sensi dell'articolo 3, comma 3";
4. all'articolo 5, comma 1 sopprimere la parola "territoriale";
5. all'articolo 6, comma 2, lettera c) aggiungere alla fine la parola "regionale";
6. all'articolo 8, comma 1, sopprimere la parola "territorialmente";
7. all'articolo 10, introdurre un comma 8 del seguente tenore: "Le informazioni di cui all'allegato A, sezione a.2) potranno essere acquisite anche con modalità di interscambio informatico";

E) Designazione di due rappresentanti regionali, per il rinnovo del Comitato nazionale vini DOP e IGP, di cui all'articolo 16, comma 2, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61;

La Commissione approva la candidatura delle seguenti regioni:

- Dott.ssa Rosa Fiore – Regione PUGLIA
- Dott. Michele Zanardo – Regione VENETO

F) Problematiche fauna selvatica e rinselvatichita e calendari venatori;

Blasi (Ministero), citando la Commissione, ricorda come i danni da fauna selvatica non si possono considerare come causati da eventi eccezionali, ma la normativa consente l'indennizzo per i danni da fauna protetta e si sta lavorando per chiarire se il concetto di "fauna protetta" può essere esteso fino a comprendere anche i cinghiali.

Si potrebbe cogliere l'occasione della riforma del d.lgs. 102 per inserire questo tema.

Si potrebbe pensare a un fondo di mutualità (65% pubblico – 35% privato).

Rabboni (Emilia Romagna): si tratta di un argomento delicato e complesso. Si devono praticare vie nuove rispetto a quelle già battute, che evidentemente non hanno dato risultati utili. In Emilia Romagna la maggiore percentuale di danni da fauna selvatica è dovuta alle specie protette o da specie cacciabili, ma in aree protette, dove c'è comunque divieto di caccia. Nelle altre zone intervengono gli ATC con risorse private.

Si corre il rischio di avere quindi due sistemi di indennizzo radicalmente diversi.

Assessore Piemonte: ricorda che si sono avuti 33.000 abbattimenti di cinghiali in Piemonte.

Va bene invece l'assicurazione per i danni causati da specie protette, come il lupo. Si devono anche prendere decisioni sulle specie alloctone, come le nutrie.

Nugnes (Campania): in Campania i danni sono dovuti solo a specie cacciabili: cinghiali, caprioli, cervi. Ci sono anche problemi di incidenti stradali dovuti alla fauna selvatica.

G) Problematiche settore pesca;

il Sottosegretario Castiglioni accompagnato dal Dott. Rigillo (D.G. Pesca).

La discussione si incentra sui seguenti punti:

- quote del tonno rosso (Reg. Campania);
- tema delle concessioni;

- nuova programmazione, con particolare riferimento alla formazione dei GAC.

L'Ass.re Nugnes (Campania) chiede una redistribuzione delle quote del tonno rosso, a cui si associa l'Assessore della Sardegna.

Castiglione (Sottosegretario) chiarisce che la quota aggiuntiva di tonno rosso è di sole 350 tonnellate, quindi non è possibile accontentare tutte le richieste.

L'Assessore delle Marche pone il problema della governance del FEAMP. Si tratta di un problema urgente su cui, tra l'altro, si devono dare risposte agli operatori.

L'Assessore Rabboni (Emilia Romagna) parla anche a nome del distretto della pesca dell'Alto Adriatico comunica ai presenti che il distretto ha trasmesso un documento articolato in diversi punti:

- sollecitazione a costituire, nell'ambito dei tavoli che discutono dei programmi operativi, un momento di confronto tra gli organismi cofinanziatori del programma;
- definire un meccanismo premiale che consenta di prevenire il disimpegno, che nel periodo 2007-2013 è stato un problema assai significativo;
- gestioni regionali – le tre regioni del distretto individuano come prioritarie le misure che sono state al centro del periodo 2007-2013: trasformazione, commercializzazione, competitività e porti.
- indennizzo per i danni arrecati dagli uccelli ittiofagi (cormorani, aironi, ecc.), soprattutto nella zona delle valli da pesca.

Nugnes (Assessore Sardegna): segnala i danni da delfini alle reti dei pescatori.

L'Assessore Nardoni (Puglia) pone i seguenti quesiti:

- necessaria una cabina di regia con la parte politica;
- Plurifondo FEASR/FEAMP;
- La mitilicoltura, dal punto di vista della VIA, è esente oppure è assimilata all'itticoltura?

Rigillo (Ministero):

- per quanto riguarda il FEAMP è utile e opportuno che il MIPAAF si confronti con le regioni anche in sede di CPA. Tra due giorni ci sarà una riunione tecnica. Uno degli argomenti all'o.d.g. è la governance. Concorda con la richiesta di costituzione di un tavolo con le regioni. Questo tavolo però non deve essere un doppione della cabina di regia.

- Gestione decentrata di alcune misure (trasformazione e commercializzazione, acquacoltura, ecc.): si tratta di misure di dimensione locale, ma è altresì necessario prevedere una strategia nazionale;
- Meccanismo premiale per prevenire il disimpegno – appoggio pieno da parte del MIPAAF.
- Domani termina la procedura scritta per aumentare il tasso di cofinanziamento. Rigillo propone che tutte le regioni aderiscano, soprattutto in caso di rischio disimpegno.
- Danni da fauna selvatica: rientra nei fondi di garanzia, previsti dal FEAMP;
- GAC: disponibilità ad approfondire l'argomento;
- Non è possibile un aumento del numero di imbarcazioni impegnate in questo tipo di pesca.
- Mitilicoltura e VIA – la competenza è del Ministero dell'ambiente. La posizione del MIPAAF è favorevole all'esclusione.
- Plurifondo: può riguardare anche altri fondi diversi dal FEASR. Si deve solo badare che i fondi FEAMP non siano snaturati.

Castiglioni: gli incontri politici dovrebbero essere più frequenti.

La nuova politica della pesca: si sta lavorando per ottenere un quadro giuridico uniforme e più semplice. Esiste già un testo che sarà presentato alle regioni appena possibile e comunque entro breve.

Castiglioni invita le regioni a ragionare in termini più ampi rispetto ai confini regionali.

I piani di gestione internazionali (Italia-Croazia, ecc.) sono un punto importante.

Disponibilità totale del Ministero a ogni tipo di confronto con le regioni.

Il Ministero sta pensando a un piano per la pesca artigianale.

Roma, lì

F.to

Il Referente

Maria Rita Rubino

V.to

Il Dirigente Generale
Maria Cristina Stimolo